

Ulteriori commenti ancora sulla TV Digitale Terrestre.

Come mai certe cose non funzionano ancora bene?



E' notizia di questi giorni che con la regione Lombardia si va finalmente completando il passaggio al sistema TV digitale. Ma c'è ancora molto da lavorare, infatti come la maggior parte di noi avrà notato sulla piattaforma il caos regna sovrano...

*Vi spiego a cosa mi riferisco...innanzi tutto al disordine generale della collocazione delle varie emittenti sulla **lista canali**...vi ricordate una volta? Rai 1 era al tasto 1, Rai 2 al tasto 2 come Canale 5 al suo logico tasto N°5 e così via...*

Ora troviamo le nostre Reti in ordine sparso sulla sterminata lista (oltre 400 canali!) e per di più assegnate a numeri canali assurdi e fuori di ogni criterio, es. può capitare di ritrovarsi Rai 1 al numero 145 e Rai 3 al numero 160 oppure Canale 5 al 230...e "l'elenco della disgrazie" potrebbe continuare ancora. E va aggiunto inoltre, che la Babilonia varia da zona a zona...più che di Babilonia, parlerei di Sodoma e Gomorra!

*Se ci dovessimo rivolgere agli **addetti ai lavori** per una soluzione, essi ci risponderebbero che esiste. Infatti hanno ragione, ma per applicarla non è poi così semplice per le "persone comuni", infatti ci sono due alternative:*

- Acquistare un **decoder** che abbia la funzione **LCN**, sempre ammesso di avere la fortuna di incappare in un commesso abbastanza competente da consigiarcelo...però va detto che questa funzione la troviamo spesso solo su modelli **interattivi** con il lettore delle **smart-card** ovvero le schede che ci permettono di fruire della cosiddetta **Pay-TV** e che hanno un prezzo di acquisto spesso superiore agli 80 Euro...e non è detto che si risolva...infatti la suddetta funzione, che dovrebbe ordinare **in modo logico** le nostre amate TV, spesso rileva discordanze di posizione tra le stesse reti, così ci avvisa che si è "creato un conflitto" e il tutto va a farsi benedire...*
- Dotarsi di pazienza dalle dimensioni superiori a quella biblica, più o meno cento volte quella del Profeta Giobbe, e navigando nel menù dell'apparecchio(!!!) selezionare la voce **aggiungi in manuale**, poi cercare la TV che vogliamo, poi assegnarle la sua **sacrosanta** collocazione nell'Olimpo della **lista canali**...operazione da ripetere per ogni singola emittente, quindi circa 300 volte...*

Tutto questo perchè c'è stato un fiorire come i funghi di TV locali inutili e ripetitive impegnate solo a trasmettere assurde televendite alle quali, tra l'altro, viene consentito di occupare cinque o sei canali, forse in previsione di un loro sviluppo di altre reti. Ma quando mai...

*Va anche detto, per onor del vero, che anche le **emittenti ufficiali** non stanno viaggiando su binari differenti...gli utenti più accorti avranno notato, un esempio su tutti, come le varie **Rai Premium** o*

Rai Sat Extra, e varie declinazioni, altro non sono che un inutile quanto noioso servizio che ci ripropone in replica continua vecchie finction e **teleflop** vari che non hanno mai avuto nessun riscontro neanche in paesi asiatici o sudamericani. Penso sia giunto il momento di dire basta a questa presa per i fondelli...credo che le misure siano colme!

Ma tornando al tema originale di questo articolo, ovvero il **disordine** e la **difficoltà di sintonizzazione** dei decoder, il mio pensiero non può non cadere su quella fascia di utenza più debole e vulnerabile...mi riferisco alle persone anziane e a quelle meno capaci, o comunque meno preparate a livello tecnico.

Leggevo pochi giorni fa, su un importante quotidiano di Roma, di alcuni pazienti anziani ricoverati in una clinica privata, che si lamentavano appunto del fatto che non riuscivano ad orientarsi nella ricerca dei canali sui decoder collegati ai televisori messi a loro disposizione ed il personale non sapeva offrire loro una soluzione definitiva. Questo è molto grave in quanto per queste persone, ripeto anziane e malate, la televisione rappresenta l'unica forma di svago, quindi molto importante. Riporto ciò che ho letto su quell'articolo ovvero la dichiarazione del **Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni**, Corrado Calabrò (Fonte: "Il Messaggero" del giorno 12/05/2010 , pag.52 articolo di Alberto Guarnieri): **"circa il posizionamento dei canali sul telecomando ci sono dei problemi, anche differenziati territorialmente. Stiamo pensando ad un approfondimento con un sondaggio commissionato ad una società specializzata. La legge dice che bisogna avere riguardo per le abitudini e le preferenze dei cittadini. Ce ne occuperemo nel consiglio e vedremo a chi affidare l'incarico"**

Noi, da poveri cittadini, anche un po' sudditi, attendiamo con fiducia e pazienza...nel frattempo io mi faccio un'altra riflessione: Ma lo saprà il Presidente che c'è in commercio una enorme quantità di decoder che non sono all'altezza dello standard qualitativo minimo richiesto? Ci si può accorgere di questo vedendoli funzionare. Spesso l'audio è di pessima qualità e le immagini sono instabili e traballanti con soventi "inchiodamenti" sintomo di **capacità di elaborazione immagini insufficiente**. Oppure si tratta dell'ennesima "operazione commerciale" ovvero stancarci psicologicamente al punto che, in preda all'exasperazione ci "costringiamo" all'acquisto di un televisore di nuova generazione con decoder incorporato, accollandosi altre rate mensili che assottigliano sempre di più i nostri esili stipendi? Il tutto, naturalmente dopo aver già speso (inutilmente) un paio di centinaia di Euro per un antennista...

Concludo citando una strofa de "Il cinque Maggio"
di Alessandro Manzoni:

“...fu vera gloria? Ai posteri
l'ardua sentenza; nui
chiniam la fronte al massimo
fattor, che volle in lui
del creator suo spirito
più vasta orma stampar...”

Penso che oltre questo non ci sia null'altro da aggiungere, solo da meditare!

Anselmo Roberto Di Veroli

